

COMUNE DI LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. DD. N. 331/2018.

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità V.A.S. ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 44/2012 ed art. 5 R.R. n. 18/2013 per il "progetto per la realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione di impresa per lo sviluppo, nel campo delle scienze e tecnologie ambientali e della ricerca sull'energia all'interno del polo extraurbano Ecotekne dell'Università del Salento" – proponente: Università del Salento – Autorità procedente: Comune di Lecce – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Attività 4 Obiettivo 5 Azione 1.

Istruttoria dell'ufficio: Ufficio V.I.A. – VAS – Geom. Luciano Mangia.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 4 della legge Regionale n. 44/2012 come modificata dalla Legge Regionale n. 04/2014 - "Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS": *"Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra"*;
- ai sensi dell'art. 3 comma 14, *"La VAS costituisce, per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni della presente legge, parte integrante del procedimento di adozione e approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa VAS, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge."*;
- ai sensi dell'art. 8 comma 3: *"L'autorità procedente può trasmettere all'autorità competente, entro i trenta giorni successivi al termine di cui al comma 2, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati nell'ambito della consultazione, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi."*;
- ai sensi dell'art. 8 comma 4: *"Salvo quanto diversamente concordato con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente e, entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 1, sentita l'autorità procedente, adotta il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS di cui agli articoli da 9 a 15 e, nel caso, definendo le necessarie prescrizioni. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo."*;
- con deliberazione n. 10 del 21.03.2017, il Consiglio Comunale adottava il Piano Particolareggiato, subordinando l'approvazione definitiva del Piano alle determinazioni di competenza del Comune di Monteroni inerenti l'attuazione delle opere di urbanizzazione primaria programmate all'esterno del territorio comunale di Lecce e all'acquisizione del Parere sismico ex art. 89 DPR 380/01 della Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Sismico e Geologico, nonché degli eventuali ulteriori pareri previsti per legge ivi compreso l'espletamento degli adempimenti relativi alla procedura di verifica preliminare di assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica), secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006, L.R. n. 44/12 e R.R. di attuazione n. 18/13;
- con nota prot. n. 186055 del 05/12/2017 il Settore Pianificazione, Gestione e Sviluppo del Territorio di questa A.C., in qualità di Autorità procedente trasmetteva gli elaborati del piano al fine dell'attivazione della procedura prevista dall'art. 8 della Legge regionale n. 44/2012;
- con nota prot. n. 0189287/2017 del 11/12/2017, questo Settore Ambiente, in qualità di Autorità

Competente, chiedeva all'Autorità procedente ed al RUP ing. Antonio DE VITIS la trasmissione della seguente documentazione tecnico – amministrativa: “relazione tecnico – agronomica; preventivo di spesa asseverato a firma del Professionista delle opere ai fini del versamento di cui all’Art. 12 comma 12.1 del “Regolamento per l’istituzione ed il funzionamento della Commissione Locale VAS”; *Copia della ricevuta del versamento effettuato sull’IBAN IT810 01005 1600 000000218020 dell’importo di €.* _____ (euro _____/____), *con causale del versamento “Oneri istruttori per parere Commissione VIA/VAS” – Proponente*_____.”;

- con nota prot. n. 189372/2017 del 12/12/2017 questo Settore Ambiente, in qualità di Autorità Competente, formalizzava, tramite PEC, richiesta di parere-contributo ai seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale: (Regione Puglia – Servizio Urbanistica, Regione Puglia – Servizio Tutela e Valorizzazione del paesaggio, Regione Puglia – Servizio reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Regione Puglia – Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifiche, Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici, Regione Puglia – Sezione urbanistica – P.O. urbanistica e Paesaggio Lecce, Regione Puglia – Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Regione Puglia – Servizio Tutela delle Acque, Regione Puglia – Servizio Protezione Civile, Regione Puglia - Assessorato Opere pubbliche - Ufficio Struttura tecnica provinciale (Genio Civile) Lecce, Regione Puglia - Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, Arpa Puglia – Dipartimento di Lecce, Autorità Idrica Pugliese, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, Azienda Sanitaria locale Lecce, Provincia di Lecce Settore lavori pubblici e Mobilità, Provincia di Lecce – Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica, Servizio Ambiente e tutela Venatoria, Provincia di Lecce – Settore Servizio Pianificazione Territoriale, Al Corpo Forestale dello Stato, Comune di Monteroni di Lecce, Comando provinciale Vigili del Fuoco – Lecce, Acquedotto Pugliese, ENEL S.p.A., Consorzio di Bonifica Ugento li Foggia;
- con nota prot. n. 0190819/2017 del 13/12/2017 questo Settore Ambiente, chiedeva all'Autorità Procedente ed al RUP di dettagliare il progetto proposto producendo una relazione dettagliata che contenga: “indicazioni sulla tipologia di suolo e sottosuolo; indicazioni sui materiali impiegati per la costruzione; soluzioni tecniche adeguate, in relazione alle tipologie di suolo e di materiali impiegati per la costruzione, idonee ad evitare l’accumulo di gas radon nei diversi locali.”. Tale richiesta è rimasta priva di riscontro;
- alla data della presente determinazione risultano pervenuti i seguenti pareri dei SCMA:
 - a. Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Lecce, nella quale si riporta quanto segue: “*Con riferimento alla nota prot. n. 189372/2017 -U del 12.12.2017 si comunica che il parere di questo Comando è espresso nell’ambito dei procedimenti di cui al D.P.R. 151/2011 per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco. Pertanto, ai fini del parere di competenza di cui all’art. 3 del predetto D.P.R. 151/2011 si invita a produrre quanto richiesto dall’art. 3 del D.P.R. 151/2011 e art. 3 dal D.M.07.08.2012. Si rappresenta che si potrà fare ricorso anche all’art. 7 del D.P.R. 151/2011 per il rilascio del nulla osta di fattibilità.*.”;
 - b. e - distribuzione S.p.A., nel quale si riporta che: “*Con riferimento all’oggetto, alla lettera prot. G.0189372/2017-U del 12/12/2017 inviata da codesta amministrazione (acquisita al nostro protocollo con nota E-DIS-12/12/2017-0732799) contenente la richiesta di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territoriali interessati, si comunica la disponibilità di massima ad intervenire sulle infrastrutture di proprietà della scrivente e-distribuzione S.p.A. in merito al progetto per la realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione di impresa per lo sviluppo, nel campo delle scienze e tecnologie ambientali e della ricerca sull’energia all’interno del polo extraurbano Ecotekne dell’Università del Salento. Tale disponibilità è valida sia per le linee elettriche aeree ed interrate esistenti che dovessero risultare interferenti, sia per quelle che diventerà necessario realizzare in variante o ex-novo a seguito della realizzazione del progetto in argomento. Si ritiene opportuno precisare che gli impianti di e-distribuzione S.p.A., tranne per cause del tutto eccezionali, non possono essere disalimentati, sono da considerarsi sempre in tensione e il solo avvicinarsi agli stessi, sia pure tramite l’impiego di attrezzi, materiali o mezzi mobili a distanza inferiore a quella*

- prevista dalle vigenti disposizioni di legge, può essere causa di pericolo mortale. A tale proposito si ritiene opportuno precisare che e-distribuzione S.p.A. porrà in essere ogni intervento sugli impianti solo a valle del perfezionamento commerciale per ciascuna delle interferenze che saranno rilevate in fase preventiva ed in corso d'opera e per le quali dovrà essere avanzata specifica istanza, ferme restando le eventuali previsioni delle specifiche convenzioni con gli enti interessati in materia di compensazione degli oneri derivanti da questa tipologia di lavori. Sin da ora si ritiene opportuno far presente che, qualora la regolarizzazione delle interferenze o la realizzazione ex-novo di linee ed impianti elettrici richieda l'esecuzione di opere che interessino fondi appartenenti a soggetti terzi (privati - Enti e/o Amministrazioni detentori di vincoli, ecc. ecc.), la scrivente e-distribuzione S.p.A. dovrà preventivamente munirsi dei dovuti permessi, nulla-osta ed autorizzazioni, in esse comprese le servitù di elettrodotto che, se non concesse a titolo bonario, dovranno essere acquisite mediante procedure di imposizione coattiva, con i tempi di ottenimento connessi a tali procedure.”;*
- c. Arpa Puglia Dap di Lecce, dove si riporta quanto segue: *“omissis....La tabella 5.5 del Rapporto Preliminare di Verifica prevede per ciascuna componente ambientale delle azioni di mitigazione che mirano a riportare In situazione di sostenibilità gli impatti rilevati. Si chiede che tali misure di mitigazione siano integrate nel documento del Piano da sottoporre a definitiva approvazione, inoltre si chiede di produrre “una valutazione previsionale del clima acustico” ai sensi dell’art. 8, comma 3 della legge quadro in materia di impatto acustico (L. 447/1995 e s.m.i e si evidenzia l’eventuale necessità di adottare misure di risanamento ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale.”;*
- d. Regione Puglia – Servizio reti ed Infrastrutture per la Mobilità, nel quale si riporta che: *“La viabilità (di progetto) che collega il parcheggio esistente con l’edificio oggetto dell’intervento non genera un’immissione nell’attuale strada provinciale Lecce - Arnesano, mantenendo inalterati gli ingressi/uscite del Campus universitario. La viabilità di servizio della nuova struttura non interferisce, dunque, con la viabilità esterna. Risulta, inoltre, garantita la fascia di rispetto stradale prevista dal PRG. La superficie destinata a parcheggi supera quella minima prevista dal PRG. Tuttavia, ai fini della valutazione del traffico veicolare indotto dalla nuova struttura, sarebbe opportuno un confronto tra la massima capacità del parcheggio e la massima futura utenza dell’edificio. Inoltre, in linea con il Piano Attuativo 2015-2019 del PRT, sembrerebbe appropriato incentivare il processo di efficientamento del Trasporto Pubblico Locale in sinergia con la Città di Lecce. Il Piano Attuativo 2015-2019 del PRT, con riferimento alla Tavola del Trasporto Ferroviario, prevede la realizzazione della bretella Monteroni-Ecotekne Lecce sulla Linea Gallipoli-Nardò-Novoli-Lecce. Tuttavia, essendo soltanto una previsione di intervento strategico, allo stato attuale, non è possibile esprimersi su eventuali interferenze.”;*
- e. Acquedotto Pugliese, nel quale si riporta quanto segue: *“Con riferimento alla nota pec prot 189372/2017 del 12/12/2017 di pari oggetto, si rappresenta che, ai sensi del DGR n°230 del 20/10/2009 (Piano Tutela delle Acque Regione Puglia), l’area oggetto di tale intervento risulta esclusa dalla perimetrazione del Piano Tutela delle Acque. Pertanto, qualora non si dovessero effettuare modifiche all’attuale perimetrazione del suddetto Piano, si dovranno adottare sistemi alternativi al Servizio Idrico Integrato gestito da questa AQP spa.”;*
- f. Regione Puglia – Servizio Tutela e Valorizzazione del paesaggio, dove si dà atto di quanto segue: *“..... omissis..... da una attenta valutazione degli atti trasmessi si evidenzia che una porzione di terreno interessato dall’intervento ricade nel Comune di Monteroni di Lecce; il Comune di Lecce è ente delegato dalla Regione al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del art. 10.1 della L.R. 20/2009 (DGR n. 1007 del 13.04.2010); il Comune di Monteroni di Lecce non è ente delegato dalla Regione al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del art. 10.1 della L.R. 20/2009 (DGR n. 1007 del 13.04.2010); Tutto ciò premesso, con riferimento alla procedura posta in essere dal Comune di Lecce, occorre, ai fini delle valutazioni di competenza, che siano chiarite le eventuali determinazioni assunte dal Comune di Monteroni di Lecce sul progetto proposto in considerazione della localizzazione di una porzione del lotto interessato nel proprio territorio comunale. Inoltre, si ricorda che qualora il Piano in oggetto dovesse essere assoggettato a procedure di VAS, il parere di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 96 delle NTA del PPTR è di competenza della scrivente Sezione per ciò che attiene alla porzione ricadente nel*

territorio comunale di Monteroni e del Comune di Lecce (ente delegato come sopra richiamato) per ciò che riguarda la porzione ricadente nel proprio territorio comunale. Tali pareri saranno resi nella fase delle consultazioni previste dalla normativa vigente in materia. In caso contrario, a conclusione della suddetta verifica di assoggettabilità, qualora si accertasse l'esclusione dalle richiamate procedure di VAS, la scrivente, per quanto di competenza, procederà alla definizione del parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR, a seguito di apposita istanza proposta dal Comune di Monteroni di Lecce.”;

- g. Autorità di Bacino, dove si riporta quanto segue: *“In riferimento alla nota vs prot. n. 0189372/2017 del 12/12/2017, acquisita con ns prot. n. 16680 del 18/12/2017, con la quale veniva richiesto il contributo della scrivente Autorità in qualità di soggetto competente in materia ambientale per il progetto in epigrafe, si fa presente che dalla verifica degli elaborati progettuali non si rilevano vincolo PAI nell'area d'intervento.”;*
- h. Asl Lecce – Dipartimento di Prevenzione SISP, dove si riporta che: *“...omissis... Valutata la documentazione visionata supporto informatico ed in particolare il Rapporto Preliminare Ambientale; Considerato che l'intervento proposto appare non influenzare i determinanti sanitari della popolazione interessata ma, al contrario, è in grado di sortire un effetto positivo sulle condizioni lavorative ed occupazionali; Fermo restando l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni igienico - sanitarie contenute nelle norme vigenti nonché nei regolamenti locali anche per quanto non esplicitato di seguito; per quanto di competenza si ritiene che il progetto proposto possa essere escluso dal procedimento di assoggettabilità a VAS”;*
- scaduti i termini per la presentazione dei contributi non risultano pervenuti i seguenti pareri: (Regione Puglia – Servizio Urbanistica, Regione Puglia – Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifiche, Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici, Regione Puglia – Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Regione Puglia – Servizio Tutela delle Acque, Regione Puglia – Servizio Protezione Civile, Regione Puglia - Assessorato Opere pubbliche - Ufficio Struttura tecnica provinciale (Genio Civile) Lecce, Regione Puglia - Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, Autorità Idrica Pugliese, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, Provincia di Lecce Settore lavori pubblici e Mobilità, Provincia di Lecce – Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica, Servizio Ambiente e tutela Venatoria, Provincia di Lecce – Settore Servizio Pianificazione Territoriale, Corpo Forestale dello Stato, Comune di Monteroni di Lecce e Consorzio di Bonifica Ugento li Foggì);
 - con note prot. n. 0197309/2017 del 22/12/2017, 0002673/2018 del 04/01/2018, e 0004316/2018 del 09/01/2018 questa Autorità Competente trasmetteva, all'Autorità Procedente ed al RUP, i pareri pervenuti;
 - in data 14 marzo c.a. si è riunita la Commissione Locale Vas del Comune di Lecce che a seguito dell'esame del progetto ha espresso parere favorevole alla non assoggettabilità a VAS dell'intervento in parola;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico – amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi riportate nel Rapporto Preliminare di Verifica.

Documenti costituenti il progetto

Elaborati grafici

DOCUMENTAZIONE GENERALE

GEN/01 RELAZIONE ILLUSTRATIVA

GEN/02 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

GEN/03 RAPPORTO DI VERIFICA PRELIMINARE (VAS)

URB TAVOLE URBANISTICHE

URB/01 STATO DEI LUOGHI, RILIEVO CELERIMETRICO

URB/02 PIANO QUOTATO DELL'AREA

URB/03 PLANIMETRIA CATASTALE

URB/04 CARTA DEI VINCOLI - PAI, PPTR, STRALCIO CARTA TECNICA

URB/05 PREVISIONI DELLO STRUMENTO URBANISTICO - CALCOLO SUPERFICIE FONDIARIA ZONA OMOGENEA F22

URB/06 PLANIMETRIA GENERALE

URB/07 PROGETTO SU ORTOFOTO

URB/08 VERIFICA STANDARD URBANISTICI

URB/09 URBANIZZAZIONI PRIMARIE - pubblica illuminazione, telefonia TD, MT, smaltimento acque meteoriche, fogna nera, acquedotto.

Descrizione del Progetto

Il Campus extraurbano, meglio individuato come "Centro Ecotekne" per lo sviluppo e l'applicazione delle scienze economiche e tecniche, rappresenta il "Polo Scientifico e Tecnologico" nel quale si svolgono le attività didattiche e di ricerca delle Facoltà dell'area tecnologica e scientifica.

Sono presenti anche altre importanti attività di ricerca come quelle che fanno capo al Centro di Nanotecnologie, al CNR a quelle che saranno ospitate all'interno dell'edificio del Distretto tecnologico High Tech e della Scuola Superiore I.S.U.F.I., nonché della struttura tecnologica di ricerca del CMCC (Centro Mediterraneo dei Cambiamenti Climatici).

Il "*Potenziamento del Campus scientifico e tecnologico*" extraurbano si attuerà attraverso una serie di interventi che interesseranno l'efficientamento energetico e prestazionale degli edifici esistenti, il loro sistema multimediale e di trasmissione telematica dei dati e la realizzazione di due edifici uno per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione d'impresa per lo sviluppo nell'area delle scienze e delle tecnologie chimico-ambientali e della ricerca sull'energia, in stretta collaborazione con gli altri Centri di ricerca, l'altro, in ampliamento dei laboratori del Dipartimento di matematica e Fisica, da destinare alle attività di officina multifunzionale, interdisciplinare, per la realizzazione di prototipi di ricerca.

Al fine di dare attuazione agli interventi previsti per il Potenziamento del Campus scientifico e tecnologico, con particolare riferimento alle nuove edificazioni, si è reso necessario disporre di ulteriori aree di terreno edificabile, tenuto conto della saturazione di quelle disponibili, pertanto, il 7 agosto 2012 è stato sottoscritto l'atto notarile di compravendita di un appezzamento di terreno esteso catastalmente 56.502 mq tipizzato, per la quasi totalità dell'estensione, dal Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Lecce, come "Zona F22 - Edilizia per l'istruzione superiore – Università" e per la residua e minimale estensione dal PRG del Comune di Monteroni di Lecce "Zona F4 - Edilizia universitaria".

CARATTERISTICHE DEL SITO

Geomorfologia del terreno

L'area interessata dall'intervento edilizio di che trattasi è ubicata a ridosso delle zone di proprietà dell'università di Lecce in contiguità a quella del megaparcheggio, antistante il corpo delle Aule didattiche ed ai campi sportivi e si estende sino alla strada provinciale Lecce - Arnesano.

L'area è priva di costruzioni ed il terreno risulta pressoché pianeggiante nella zona interessata dall'intervento edilizio. Per maggiori informazioni circa le caratteristiche geomorfologiche del sito consultare l'allegata Relazione Geologico-Tecnica.

NORME Tecniche di attuazione del P.P.

All'art. 5 delle norme tecniche si riporta che:

Il P.P. ha individuato due Unità Minime di Intervento (UMI 1 e UMI 2) al fine di consentire una realizzazione per stralci funzionali dell'intero comparto di espansione.

L'U.M.I. rappresenta una modalità programmatica nel tempo degli interventi edilizi previsti dal Piano Particolareggiato.

L'U.M.I. 1 è quella che interessa il plesso edilizio di nuova costruzione mentre l'U.M.I. 2 riguarderà la riqualificazione ambientale delle attuali aree a verde secondo le prescrizioni riportate nel documento "*Pianificazione del Verde*".

Unità Minima di Intervento n.1:

Superficie fondiaria 24.014,98 mq.

Tipo edilizio relativo ai nuovi laboratori

Superficie utile mq. 4.100,00

Superficie coperta mq. 2.500,00

Unità Minima di Intervento n.2:

Superficie fondiaria 30.195,02 mq.

Riguarda la riqualificazione ambientale delle attuali aree a verde

Non sono previste nuove edificazioni

TIPI EDILIZI

Il Piano Particolareggiato prevede la realizzazione di un unico plesso edilizio le cui caratteristiche dimensionali, tecniche e funzionali sono riportate negli elaborati che interessano il progetto edilizio ed impiantistico dell'edificio presentati unitamente al piano particolareggiato.

Altezza massima prescritta e numero di piani

Con riferimento al contesto urbano edificato circostante l'altezza massima degli edifici all'interno del comparto non potrà superare i 16,50 mt. corrispondente ad un massimo di 3 piani fuori terra.

Le altezze massime sono calcolate dalla quota di spiccato delle murature sino all'intradosso dell'ultimo solaio di copertura. Le altezze ed il numero di piani sono da intendersi indicativi e quindi non vincolanti pertanto si potranno prevedere altezze diverse purché nel rispetto di quella massima ammissibile stabilita dal piano pari a 16,50 mt.

ELEMENTI DI ARREDO URBANO E IMPIANTO DEL VERDE

Particolare attenzione dovrà essere rivolta agli interventi di sistemazione esterna (verde di arredo) sull'intera area assimilata a comparto. Le aree destinate a verde saranno convenientemente sistemate a giardino, prato e prato alberato, mediante essenze sempreverdi e di alto fusto.

A tale riguardo vengono di seguito elencate alcune prescrizioni:

i margini dell'area dovranno essere alberati con impianti di verde a filare lungo i margini delle strade;

le aree a parcheggio dovranno essere alberate;

i percorsi carrabili dovranno essere delimitati ai lati con siepi.

In particolare le alberature saranno costituite, prevalentemente, da specie autoctone quali ulivi, salici e pini.

Per tale punto le norme tecniche rimandano al documento denominato "*Pianificazione del Verde*".

Valutazione Ambientale Strategica

E' stato effettuato uno studio sotto l'aspetto botanico-vegetazionale curato dal dott. Teodoro Semeraro a seguito del quale è emersa la presenza di essenze arboree e vegetazionali da valorizzare. Nell'immagine sottostante sono riportate le zone interessate da tali presenze che hanno determinato le scelte di ubicazione dell'edificio da realizzare e la posizione della viabilità di accesso dall'attiguo parcheggio esistente.

Verifica geotecnica del terreno

La relazione Geologica fa riferimento ad indagini eseguite nel 2013 ed integrate nel settembre 2014. Nella relazione, a firma dei geologi R. Gnoni e I. Maggiulli riporta nelle note conclusive quanto segue: *"Nel mese di Settembre 2014, è stata eseguita un'indagine geologica integrativa a quella già eseguita nel mese di Luglio 2013, sulla strada provinciale Lecce - Arnesano in corrispondenza di un'area situata alle spalle del centro Ecotekne di Lecce, sulla quale verrà realizzato un "Laboratorio Energia" a servizio dell'Università del Salento. L'indagine ha messo in evidenza che:*

Al di sotto del terreno di copertura è presente materiale di riporto fino a una profondità variabile tra 1.8 m e 3.70 m, che poggia su un'alternanza di strati di sabbia grossolana frammista a noduli calcarenitici e calcarenite fratturate alternate a livelli sabbiosi.

Le fondazioni superficiali, di tipo continuo, saranno attestate nei litotipi sabbioso calcarenitici dopo asportazione di tutto il terreno vegetale e il materiale di riempimento che in alcuni punti arriva anche a 3.7 m di profondità.

La tensione ammissibile del terreno calcolata nei litotipi sabbioso calcarenitici è risultata pari a $\sigma = 2,5 \text{ kg/cm}^2$

Non è presente una falda superficiale a profondità tale da poter interferire con le strutture fondali.

L'area rientra nella categoria topografica T1;

Ai fini della classificazione sismica, il suolo di fondazione ricade nella categoria C."

Idrogeologia del terreno

Le caratteristiche di permeabilità dei terreni variano in funzione della composizione litologica, precedentemente descritta; in particolare i terreni carbonatici del Cretaceo hanno una permeabilità definita in "grande" o "per fratturazione e carsismo". Non risultano rilevanti criticità sotto l'aspetto della permeabilità del terreno.

Criticità presenti

Nella zona ad est dell'area insiste un elettrodotto di potenza pari a 150 KV gravato da corrispondente servitù che impedisce l'edificazione nella fascia larga circa 20 m. sottostante l'asse dello stesso. Il progetto prevede l'ubicazione dei fabbricati a circa 175 m.

COMPATIBILITÀ DEL SITO CON IL PPTR e PAI

Nella tavola URB/01 di progetto sono riportati gli stralci della cartografia relativa al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) con riferimento alla *"Struttura Antropica e Storico-Culturale"*. STRALCIO PPTR – L'area interessata dall'intervento non risulta gravata da componenti culturali ed insediative per come individuate dal PPTR che comprendono beni paesaggistici costituiti da *"immobili e aree di notevole interesse pubblico"*, *"zone gravate da usi civici"* e *"zone di interesse archeologico"*.

Non sono presenti gli ulteriori contesti costituiti dalla *"Città consolidata"*, *"Testimonianze della stratificazione insediativa"*, *"Area di rispetto delle componenti culturali e insediative"*, e *"Paesaggi rurali"*.

Con riferimento alla presenza di eventuali rischi idrogeologici, nella stessa tavola URB/01, è riportato lo stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico della regione Puglia, ripreso dal sito istituzionale dall'Autorità di Bacino, dal quale si evince che nell'area oggetto di intervento non sono presenti situazioni di rischio idrogeologico

ESTREMI CATASTALI

Nella tavola di progetto URB/03 è riportato lo stralcio di mappa con l'individuazione delle particelle, tutte di

proprietà dell'Università del Salento, che ricadono nel comparto unitario oggetto di intervento.

Risulta quindi che la p.lla 662 ricade per intero in agro di Monteroni ed esprime una superficie pari a 2.292,00 mq. con una incidenza del 4% sull'intero comparto unitario.

La superficie che ricade nel comune di Lecce è pari a 54.210,00 mq. Con una incidenza del 96%. Pertanto, la superficie catastale complessiva delle particelle che ricadono all'interno del comparto unitario risulta essere pari a 56.502,00 mq.

Il piano particolareggiato prenderà a riferimento, ai fini del calcolo delle volumetrie insediabili e degli standard, le sole aree ricadenti nel comune di Lecce.

STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE (P.R.G.)

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Lecce ha previsto, nelle aree limitrofe all'attuale "*Centro Ecotekne*" - realizzato negli anni 90 - un compendio di aree zonizzate F22 (Edilizia per l'Istruzione Superiore).

Nel corso degli anni le due Amm.ni Comunali non hanno mai elaborato e condiviso uno strumento pianificatorio che potesse stabilire, di concerto, i criteri e le modalità di espansione del complesso universitario esistente.

Infatti l'Amm.ne Comunale di Monteroni, qualche anno dopo, si dotò di un proprio Piano Regolatore Generale che, pur tipizzando dette aree come zone omogenee F4 "Edilizia Universitaria", fissò indici e parametri edilizi propri, non in linea, però, con quelli stabiliti dal PRG di Lecce.

Pertanto, allo stato attuale, il comparto edificatorio unitario (Zona F22 e zona F4) ricade nei due comuni di Lecce e di Monteroni con la particolarità che la porzione di area censita nel territorio comunale di Monteroni incide per un 4% rispetto alla superficie complessiva del comparto unitario della zona omogenea F22 del PRG di Lecce.

L'estensione della porzione di area interessata dall'intervento che ricade in agro di Monteroni di Lecce, costituita dalla p.lla 662, pari a 2.292,00 mq di superficie, secondo quanto stabilito dalle NN.TT. di Attuazione del PRG di Monteroni, deve considerarsi come "relitto di area" ovvero non rientrante, salvo deroghe, tra quelle ammissibili all'edificazione in quanto la superficie che sviluppa è inferiore al lotto minimo di 10 Ha.

Per tale motivo, il presente Piano Particolareggiato è stato redatto ponendo come parametri urbanistici di riferimento quelli stabiliti dal PRG del comune di Lecce, relativamente alle zone F22 - Attrezzature per l'istruzione superiore - Università e attrezzature sportive universitarie" normate all'art. 97 delle NN.TT.A. del PRG stesso.

Ciò premesso, il carico insediativo e gli standard di previsione sono stati computati in relazione alla superficie fondiaria espressa dalla zona omogenea F22 ricadente in agro di Lecce, escludendo da tale calcolo le capacità edificatorie espresse dalla zona omogenea F4 ricadente in agro di Monteroni.

Nella tavola URB/05 è riportato il calcolo della superfici tipizzate F22 che ricadono nel comune di Lecce, utile alla determinazione del carico insediativo massimo ammissibile da prevedere nel Piano Particolareggiato.

DATI DI PIANO PARTICOLAREGGIATO E VERIFICA URBANISTICA.

Le verifiche urbanistiche si riferiscono alle sole superficie fondiarie espressa dalle zona omogenea F22 ricadenti nel territorio comunale di Lecce (v. tav. URB/05) per un totale di 49.535,19 mq.

INSERIMENTO DELL'EDIFICIO NELL'AREA DI INTERVENTO E CONNESSIONE CON IL CAMPUS ECOTEKNE

Sulla base delle risultanze del Rapporto Preliminare di Verifica Strategica Ambientale elaborata dal dott. Teodoro Semeraro è emersa la necessità di valorizzare alcune zone, interne all'area di intervento, nelle quali sono presenti elementi botanico - vegetazionali ritenuti di discreto interesse ambientale.

L'edificazione è prevista nell'area libera priva di presenze di particolare pregio ambientale da valorizzare e la connessione tra l'area di intervento e l'attiguo campus Ecotekne avverrà tramite una viabilità di collegamento che si innesterà con l'attuale parcheggio esistente così come riportato nella tavola di progetto URB/06 -

planimetria generale. Tale viabilità di collegamento è stata progettata in modo tale da non invadere pesantemente le zone botanico-vegetazionali da valorizzare così per come individuate nella Rapporto Preliminare di Verifica Strategica Ambientale.

Visto tutti gli elaborati progettuali e le relazioni specialistiche prodotte dalla Società richiedente;

Visto la Legge Regionale 12/04/2001 n. 11 e ss.mm.ii.;

Visto la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.),

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.M. 10 agosto 2012 n. 161,

Vista la Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"* così come modificata dalla Legge Regionale n. 04 del 12/02/2014;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali"*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Visto il Regolamento Regionale n. 26/2013 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL C.D.R.

Arch. Fernando Bonocuore

Verificato:

la regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;

il rispetto della tempistica prevista dalla legge;

l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;

la conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia.

Considerato che:

- ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
- con nota prot. n. 189372/2017 del 12/12/2017 questo Settore Ambiente, in qualità di Autorità Competente, formalizzava, tramite PEC, richiesta di parere-contributo ai seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale: (Regione Puglia – Servizio Urbanistica, Regione Puglia – Servizio Tutela e Valorizzazione del paesaggio, Regione Puglia – Servizio reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Regione Puglia – Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifiche, Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici, Regione Puglia –

Sezione urbanistica – P.O. urbanistica e Paesaggio Lecce, Regione Puglia – Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Regione Puglia – Servizio Tutela delle Acque, Regione Puglia – Servizio Protezione Civile, Regione Puglia - Assessorato Opere pubbliche - Ufficio Struttura tecnica provinciale (Genio Civile) Lecce, Regione Puglia - Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, Arpa Puglia – Dipartimento di Lecce, Autorità Idrica Pugliese, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, Azienda Sanitaria locale Lecce, Provincia di Lecce Settore lavori pubblici e Mobilità, Provincia di Lecce – Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica, Servizio Ambiente e tutela Venatoria, Provincia di Lecce – Settore Servizio Pianificazione Territoriale, Al Corpo Forestale dello Stato, Comune di Monteroni di Lecce, Comando provinciale Vigili del Fuoco – Lecce, Acquedotto Pugliese, ENEL S.p.A., Consorzio di Bonifica Ugento li Foggia;

- i Soggetti Competenti in Materia Ambientale innanzi elencati, avevano a disposizione trenta giorni per trasmettere eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS.
- riguardo la valutazione degli impatti, nel Rapporto Preliminare di Verifica vengono analizzati quelli in fase di cantiere e di esercizio sulle componenti ambientali (aria, acqua, suolo, flora, fauna, paesaggio, rumore, rifiuti). Tali impatti sono ritenuti di media entità sulla componente suolo, sia in fase di cantiere che di esercizio, e sulle componenti emissioni rumore e rifiuti in fase di cantiere. Per i restanti aspetti gli impatti sono valutati di bassa entità.

Ritenuto che alla luce delle motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, si ritiene pertanto che il “progetto per la realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione di impresa per lo sviluppo, nel campo delle scienze e tecnologie ambientali e della ricerca sull’energia all’interno del polo extraurbano Ecotekne dell’Università del Salento”, non comporti impatti significativi sull’ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 2, comma 1, lettera a, L.R. 44/2012) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere, con il presente atto:

- a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di dover escludere dall’assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il “progetto per la realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione di impresa per lo sviluppo, nel campo delle scienze e tecnologie ambientali e della ricerca sull’energia all’interno del polo extraurbano Ecotekne dell’Università del Salento”, in quanto non comporta impatti significativi sull’ambiente, inteso come sistema di relazioni ai sensi del combinato disposto del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 “Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali” (BURP n.134 del 15/10/2013);
- a demandare all’amministrazione procedente l’assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita alla variante in oggetto.

Dare atto che il presente provvedimento:

- e relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del “progetto per la realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione di impresa per lo sviluppo, nel campo delle scienze e tecnologie ambientali e della ricerca sull’energia all’interno del polo extraurbano Ecotekne dell’Università del Salento”;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- e altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e per l'effetto

D E T E R M I N A

1. **di dichiarare** quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento;
2. **di dichiarare** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il **“progetto per la realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione di impresa per lo sviluppo, nel campo delle scienze e tecnologie ambientali e della ricerca sull'energia all'interno del polo extraurbano Ecotekne dell'Università del Salento”** fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che, per l'intervento di ampliamento in oggetto, siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - durante gli interventi per la realizzazione delle opere sia salvaguardata l'area adiacente a quella di intervento ed identificata;
 - per la realizzazione delle aree a verde si preveda l'utilizzo di specie vegetali autoctone, con caratteristiche dimensionali e fisiologiche adeguate al contesto e si valutino i quantitativi idrici necessari per il mantenimento delle stesse e le fonti di approvvigionamento;
 - si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture e delle aree scoperte (aree parcheggio ed aree esterne impermeabili, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati, per altri usi non potabili, attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (*vd Regolamento Regionale n. 26 del 9.12.2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”*);
 - si persegua la minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo l'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili nelle aree scoperte pedonali e adibite a parcheggi e destinando a verde le maggiori superfici possibili;
 - per quanto riguarda l'energia ed i consumi idrici, elettrici, ecc. come dichiarato nel RAP, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
 - garantire il comfort acustico interno alle unità immobiliari, attraverso opportune misure di mitigazione dell'inquinamento acustico nonché attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e dal D.P.C.M. 5/12/1997 “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”. In sede di agibilità dovranno essere prodotte le certificazioni a firma di Tecnico Competente in Acustica Ambientale attestante il rispetto della normativa sopra citata;
 - relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità;
 - per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 “Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”, attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

- la ditta proponente dovrà attuare quanto previsto dalla Legge Regionale n. 30 del 03/11/2016 “*Norme in materia di riduzione alle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato*”, sia in fase di cantiere - realizzazione e sia in fase di ultimazione –utilizzo degli immobili di cui all’intervento. Il rilascio del certificato di agibilità deve tener conto del livello limite per concentrazione previsto dalla citata L.R.;
- si promuova l’edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 “*Norme per l’abitare sostenibile*”, in particolare privilegiando l’adozione:
- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all’individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (*impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati, ecc.*);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni polverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l’entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- in considerazione dell’ubicazione dell’area di cantiere, la ditta dovrà effettuare, durante le fasi di cantiere (scavi ed edificazione) monitoraggi e campionamenti in sito al fine verificare il rispetto sia dei limiti normativi acustici e sia dei limiti normativi delle emissioni atmosferiche (emissioni diffuse);
- si dovrà evitare l’inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
- per quanto riguarda l’energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- prevedere inoltre l’utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n.161 e ss.mm.ii.;
- le macchine operatrici dovranno essere dotate di opportuni silenziatori e di idonei sistemi atti a mitigare l’entità dell’impatto sonoro. In tal senso la ditta è tenuta ad effettuare le necessarie misurazioni atte a verificare il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti;
- si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.
- **dare atto che**, ai sensi del comma 6 dell’art. 8 della L.R. 44/2012, “Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell’iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell’eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell’autorità procedente,

anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

- **di demandare** al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, in qualità di Autorità procedente, gli adempimenti richiamati al precedente punto 2 nonché tutte le attività di competenza e previste dalle leggi in materia;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - e relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del *"progetto per la realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione di impresa per lo sviluppo, nel campo delle scienze e tecnologie ambientali e della ricerca sull'energia all'interno del polo extraurbano Ecotekne dell'Università del Salento"*;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
 - non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, anche in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

3. di trasmettere il presente provvedimento:

- agli Enti Interessati (S.C.M.A.);
- all'Albo pretorio comunale;
- all'Autorità procedente per l'adempimenti previsti dal presente provvedimento, dalla Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii., dalla Legge Regionale 7 ottobre 2009 n.20 e ss.mm.ii. e dalle altre normative di settore;
- al RUP, ing. Antonio DE VITIS, antonio.devitis@cert-unile.it
- alla Regione Puglia Ufficio Programmazione politiche Energetiche VIA e VAS;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale
- sul BURP all'indirizzo, burp@pec.rupar.puglia.it;
- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it> e/o sul Portale VAS previsto dall'art. 19 della legge regionale n. 44/2012 per la pubblicazione;

4. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;

6. di dare atto che avverso la presente determinazione chiunque interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).